

## Operazione dei carabinieri forestali a Rocca di Neto

# Bruciavano rifiuti speciali denunciati tre persone

La colonna di fumo ha raggiunto il fondo valle

Li hanno sorpresi mentre cercavano di distruggere, incendiandoli, alcuni rifiuti speciali. Per questo un imprenditore e due operai di Rocca di Neto sono stati denunciati dai carabinieri delle Stazioni forestali di Savelli, Petilia Policastro e Crotonese.

Tutto è partito da un controllo del territorio che ha portato i militari, mentre percorrevano la Statale 107, a notare una densa colonna di fumo provenire da località Sette-

porte, da un fabbricato in costruzione nei pressi dello svincolo. Le tre persone sono state scoperte mentre sarebbero state impegnate ad alimentare il fuoco a un cumulo di rifiuti con fogli di plexiglas, imballaggi di plastica, tavolame e fogli catramati utilizzati per la costruzione del fabbricato. La combustione del materiale ha prodotto una densa colonna che si è diretta verso il fondo valle, interessando anche la vicina strada. Inoltre, nei pressi della costruzione i carabinieri hanno notato altri due cumuli di rifiuti distrutti dal fuoco. I tre uomini - un 40enne un 47enne e un 37enne del

Crotonese - sono stati segnalati alla Procura per combustione illecita di rifiuti speciali non pericolosi.

### Maltrattamento di animali

Due persone di Cirò Marina sono state denunciate per maltrattamento di animali dai carabinieri della Stazione forestale di Cosenza. I militari,

### Due cirotani sono stati segnalati dai militari per maltrattamento di animali

durante un controllo in località Quattromiglia di Rende, hanno controllato, assieme a un medico veterinario dell'Asp di Cosenza e a personale dell'ente protezione animali del capoluogo bruco, un furgone per il trasporto di animali vivi. All'interno, ventisei cani meticci e un gatto, chiusi in più gabbie. In due piccole gabbie, tra l'altro non previste nell'autorizzazione al trasporto, nove cuccioli di circa 2 mesi, privi di spazi sufficienti e costretti a stare su un pianale che impediva il deflusso di urine e feci. Circostanze che, assieme a un'illuminazione e aerazione carenti, hanno configurato il maltrattamento degli animali trasportati. Carenze sono state riscontrate anche nella documentazione degli animali trasportati, diretti nel Nord Italia, posti infine sotto sequestro. ◀(fr.ra.)